

1 01160

MODULARIO
Pl. - Balle Am. - 75

te prog. guariniato - n° 15: interno prog. guar
no - n° 16: pianta prog. Juvarra - N° 17: inter
prog. Juvarra - N° 18: assonometria.

PE: n.9 : congettuale sec. XVII
0: congettuale sec. XVIII
1: Torino 1680
2: Torino 1796.

UMENTI VARI:

AZIONI TECNICHE:

RIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Archivio di stato di Torino.
Catasto di Torino.

ARCHIVI:

PILATORE DELLA SCHEDA:

Francesco Pichetti
monofotone

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



REVISIONI:

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
DICI	01/00013409	ITA:		SOPRINTENDENZA REGIONALE AMBIENTALI E ARCHEOLOGICI - TORINO	68 PIEMONTE	
PROVINCIA E COMUNE: TO - (Torino) LUOGO: Via Maria Vittoria ang. Via Lagrange OGGETTO: Chiesa di San Filippo Neri CATASTO: Torino - Foglio 197- Particella Catastale A CRONOLOGIA: 1675 inizio lavori; 1714 crollo cupola e pareti perim.; 1722 inizio ricostr.; 1891 termine del frontone della costruz. AUTORE: Antonio Bettino, Guarino Guarini, Filippo Juvarra, Giuseppe Talucchi. DEST. ORIGINARIA: Chiesa. USO ATTUALE: Chiesa. PROPRIETA': Padri Filippini. VINCOLI LEGGI DI TUTELA: N.M. 2.12.1910 - Art. 4 Legge 1080 del 1.6.39 P.R.G. E ALTRI: D.P.R. 6.10.59 e succ. varianti				DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) La parte principale della facciata della chiesa é costituita da un pronao tetrastilo sorretto da colonne corinzie scanalate poste su un alto zoccolo; ai lati del pronao vi sono due cortine murarie compresa tra lesene corinzie: in esse si aprono due finestre su cui poggiano altrettante colonne che reggono la trabeazione. Al di sopra del pronao vi é un timpano triangolare nel cui sfondato é posta un'epigrafe; ai lati vi é un terrazzo balaustrini con sei torce. Lungo Via Lagrange si apre una sola grande porta sormontata da trabeazione; la parete presenta due ordini scanditi da marcapiano concavo: nell'ordine inferiore si trovano tre sfondati rettangolari, in quello superiore vi sono tre grandi finestroni ad arco con cornice raccordata alla trabeazione che percorre il fianco esterno della chiesa. Al di sotto del pronao vi é un prospetto con ingresso centrale a battenti in legno, affiancato da due nicchie tra lesene giganti in cui sono posti due vasi a torcera finemente scolpiti; nell'ordine superiore si trovano tre grandi finestre rettangolari. Lo interno é a navata unica con tre cappelle laterali per parte, ellittiche, intercomunicanti e inquadrata in un'arcata a tutto sesto girata su colonne corinzie in granito rosso. Il soffitto é a botte scandito dai costoloni girati sulle lesene; é decorato da cornice a stucco. Al di sopra dell'altare vi é la cupola a spicchi impostata su quattro arcate a tutto sesto. Lungo tutta la chiesa corre un cornicione a mensole decorate. L'altare maggiore sostenuto da sei colonne tortili, fastosamente barocco, é di policroma esuberanza per la varietà delle pietre e dei marmi usati.		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: Rettangolare a navata unica (mt.69x37) con tre cappelle laterali per parte.						
COPERTURE: A due falde in coppi con sottostante volta a botte.						
VOLTE o SOLAI: Volta a botte.						
SCALE:						
TECNICHE MURARIE: Muri portanti in mattoni pieni.						
PAVIMENTI: Interno: legno orig.; ingresso: pietra; sagrato: acciottolato a disegni geometrici.						
DECORAZIONI ESTERNE: Candelieri e medaglioni in pietra, capitelli e fregi.						
DECORAZIONI INTERNE: Stucchi e dipinti, cornici e balaustre in marmo, altare maggiore a colonne tortili in marmo.						
ARREDAMENTI: Arredi sacri in legno.						
STRUTTURE SOTTERRANEE: Un piano adibito a cantine.						

Il 17.9.1675, la reggente Maria Giovanna Battista aveva iniziato i lavori per la costruzione della chiesa con la sovrintendenza di Antonio Bettino, probabile costruttore del Convento dell'Oratorio. Nel 1679 l'opera venne affidata a Guarino Guarini, il cui progetto é documentato da numerosi disegni. Dopo la morte del Guarini nel 1683, i lavori furono probabilmente continuati dal luganese Michelangelo Garove. Dalle notizie raccolte risulta che nel 1703 la fabbrica era già coperta e la edificazione della cupola assai avanzata: la guerra e l'assedio del 1706 da parte dei francesi, provocarono l'arresto dei lavori ed il conseguente crollo nel 1714, dovuto probabilmente anche alla cattiva qualità dei materiali. Reperiti i fondi ed iniziati nuovamente i lavori, nel 1722 la parte superstite della chiesa venne isolata dal resto e adattata a tempio "provisionale"; quindi si integrarono le fondazioni per erigere l'edificio nelle nuove linee secondo i progetti di Filippo Juvarra, che inglobavano le parti guariniane. Il progetto dell'altare maggiore, eretto tra il 1697 ed il 1703, fu di Michelangelo Garove anche se la tradizione ne assegna il merito ad Antonio Bertola (da Biella); le ricerche del Millo^h hanno appurato che questo architetto intervenne solo nella fase terminale. La chiesa andava intanto procedendo verso la giunzione della parte nuova con la vecchia, giunzione che avvenne nel 1714 sotto la direzione dell'ing. Luigi Barberis. Nell'ultimo quarto del secolo si procedette a qualche lavoro, ma nel 1714 le colonne del pronao erano ancora prive di capitelli e coperte alla meglio da una tettoia, e così pure la navata appariva scissa in parti uguali. Nel 1823 Giuseppe Talucchi fu invitato a ricostruire le cappelle ai lati dell'altare maggiore, terminate il 7.11.1824. Solo nel 1834 Talucchi poté intraprendere il completamento della fronte munendo le colonne di capitelli, senza riuscire ad ultimarle. Dal 1844 al 1852, egli eresse anche la spaziosa sagrestia su linee conformi al piano del Juvarra. Solo nel 1891, smarriti nel frattempo i disegni originali e ritenuto il pronao creazione del Talucchi, poté essere compiuta, sotto la direzione di Ernesto Camusso, la fronte. Avevano così termine le travagliate vicende costruttive della più ampia chiesa di Torino.

SISTEMA URBANO:

La Chiesa di San Filippo Neri, con gli adiacenti edifici guariniani, fastosi ed austeri, rientra nella sistemazione urbanistica a maglia ortogonale dell'espansione verso sud.

RAPPORTI AMBIENTALI:

La fabbrica della chiesa mostra una saldezza di impianto ed una fantasia di ritmi che testimoniano la presenza guariniana, mentre la facciata classicheggiante ed il disteso spazio interno, la ricollegano alla sensibilità juvarriana. Le colonne tortili dell'altare maggiore sono attribuite alla mano di Michelangelo Garove, per l'analogia con quelle dell'atrio del Palazzo Asinari di San Marzano, posto proprio dinnanzi alla chiesa. L'opera si presenta comunque omogenea nonostante l'apporto di diverse mani e si inserisce nel sistema guariniano di quegli edifici della Torino seicentesca aventi funzione di alta rappresentanza.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Sul fronte dell'edificio vi é l'epigrafe:

"Templum curialem s. Eusebii - hic in ipsis propugnaculis VIX inae edificatum - obcamerae laben, corruiit an. MDCCXIV/
et judico Phil Juvarae an. MDCLXXII - pronao anxerunt an. MDCCCXXXV - Josepus Delphinus sacerdos pietate insignis -
marmorea fronte excoluit aere suo an. MDCCCXCI - XIV sacri principatus Leonis XIII "

BIBLIOGRAFIA:

- Giovanni Chevalley - "Vicende costruttive della Chiesa di San Filippo Neri in Torino" Regia Deputazione Subalpina di Storia Patria, 1942
- Vera Comoli Mandracchi - "Le invenzioni di Filippo Juvarra per la Chiesa di San Filippo Neri in Torino" Torino, Albra Editrice, 1967
- Salvatore Boscarino - "Juvarra architetto" Roma, Officine Edizioni, 1973
- Vittorfo Viale - "Filippo Juvarra - Architetto e Scenografo" Università di Messina, 1966

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE			X															
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI			X															
INTONACI INT.		X																
INFISSI			X															

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

N° 1.

FOTOGRAFIE:

N° 2: foto aerea
N° 3: facciata
N° 4: fiancata
N° 5: portico
N° 6: nicchia esterna
N° 7: interno
N° 8: interno.

DISEGNI E RILIEVI: N°13: pianta prog. guariniano -N°14:

fronte prog. guariniano-N°15: interno prog. guariniano - n° 16: pianta prog. Juarra - N° 17: interno prog. Juarra - N° 18: assonometria.

MAPPE: n.9 : congettuale sec. XVII

n.10: congettuale sec. XVIII

n.11: Torino 1680

n.12: Torino 1796.

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

Archivio fotografico della Sovrintendenza ai Beni Ambientali Architettonici.

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

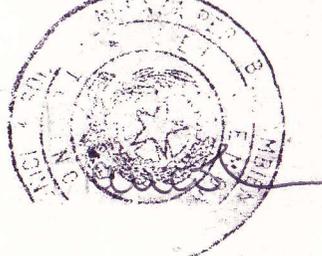
Archivio di stato di Torino.
Catasto di Torino.

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Francesco Pichon
Antonio Pichon

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



REVISIONI:

DATA:

26/7/79